



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 30 aprile 2024

Il giorno 30.04.2024 alle ore 18.30, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PARRELLA ROBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.RASERA GIANNI	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.ROSSET MARIO	X	
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.SALEZZE SILVIA	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SANTANTONIO PAOLO	X	
6.DE BASTIANI GIUSEPPE	X		15.SCOTTA' GIANCARLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.PAGOTTO ALBERTO	X				
				17	

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa MARIARITA NAPOLITANO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: DE NARDI BARBARA – PARRELLA ROBERTO – SALEZZE SILVIA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 62 DEL 18.04.2024.
- 2 RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023 E RELAZIONE SULLA GESTIONE. APPROVAZIONE.
- 3 COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI UN PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA. ESERCIZIO 2024 ART. 166 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 62 DEL 18.04.2024..... 5
- 2 RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023 E RELAZIONE SULLA GESTIONE. APPROVAZIONE..... 12
- 3 COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI UN PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA. ESERCIZIO 2024 ART. 166 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000..... 27

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 30 APRILE 2024**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Sessantacinquesima e ultima seduta del Consiglio Comunale di martedì 30 aprile 2024. La seduta è pubblica e può essere vista in diretta TV su La Tenda TV in diretta via streaming e su internet. Lascio la parola al Segretario per l'appello. Prego Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Nominiamo gli scrutatori: Parrella, Salezze e De Nardi. Grazie. C'è qualche comunicazione da parte della Giunta?

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Non si fanno più le comunicazioni. Con la convocazione improrogabile ed urgente, ci atteniamo ai punti all'ordine del giorno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Giusto perché è l'ultima seduta, chiudiamo questa sera la consiliatura 2019-2024 iniziata nel giugno di cinque anni fa. Ritengo opportuno in questa circostanza fare una sorta di piccolo bilancio di quanto fatto. Abbiamo tenuto 65 sedute; tutte, tranne una, terminata entro la mezzanotte, in conformità a quanto mi ero impegnato a fare nella seduta di inizio Consigliatura al momento della mia elezione a Presidente.

Abbiamo realizzato il nuovo impianto audiovisivo dell'aula consiliare, adeguandolo alle più moderne funzionali tecnologie.

Abbiamo introdotto la novità delle cosiddette visite sul campo, che è uno strumento utilissimo per far conoscere di persona ed in loco le situazioni e i problemi della città ai Consiglieri comunali. Auspico che vengano non solo mantenute, ma possibilmente potenziate anche nel prossimo quinquennio.

Chiudo auspicando che in molti impellenti problemi della città, alcuni dei quali si trascinano irrisolti da Consigliatura in Consigliatura e da Amministrazione in Amministrazione, siano al centro della discussione e del dibattito elettorale, per cercare di creare le condizioni che portino finalmente alla loro fruttuosa soluzione. Grazie. Prego Consigliere Rosset.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Presidente Santantonio, mi rivolgo a lei come soggetto che ha convocato questo Consiglio Comunale in quanto io ravviso un mancato rispetto del nostro Regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento del Consiglio Comunale. E mi spiego. Articolo 41, pagina 21. L'articolo 41 cita "La seduta di seconda convocazione deve seguire in giorno diverso la seduta di prima convocazione andata deserta, ed è valida con la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati al Comune senza computare a tal fine il Sindaco". Qui c'è una mancanza che c'era anche nell'altra convocazione del Consiglio Comunale che, chiedo venia, non me ne ero accorto, mi sono accorto su questa. E vedo che questa sera, ancora una volta, la seconda convocazione è fatta la sera stessa. Questo qui va contro a quello che è il nostro Regolamento. Correttamente la logica è che se un Consigliere è impedito quel giorno, non può partecipare alla

seconda convocazione se c'è il giorno stesso, quindi il Regolamento è corretto.

Il punto della situazione è: siamo in presenza di un vizio di forma o di sostanza? Un atto che è affetto da uno di questi vizi, può essere impugnato? La prego di darmi una risposta. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Rispondo subito. Ovviamente ci abbiamo pensato a questa cosa. Siccome il Regolamento non è un'entità che comprende tutti i casi possibili immaginabili ed anche degli imprevisti che possono succedere in una legislatura, evidentemente abbiamo fatto il meglio possibile.

Ora lascio un attimo la parola al Segretario che le spiegherà il motivo per cui le due convocazioni sono state fatte nello stesso giorno, che praticamente il motivo è sul fatto che bisogna.....

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

La convocazione che noi abbiamo fatto è una convocazione per approvare un punto all'ordine del giorno, quale appunto è il rendiconto, e rientra nella casistica degli ordini del giorno improrogabili ed urgenti e il fatto è dato dall'urgenza, dalla scadenza del termine che è il 30 aprile per l'approvazione del rendiconto. Quindi convocare la seconda convocazione in un giorno diverso, quindi il 2° o il 1°, avrebbe significato quantomeno andare anche contro a questa scadenza.

Riguardo alla legittimità, i Consiglieri di maggioranza ci sono; seppure ci fosse stata una irregolarità, è sanata dalla presenza dei Consiglieri, e comunque stiamo parlando della seconda convocazione e non anche della prima che stiamo svolgendo e che è assolutamente legittima.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

A questo punto possiamo proseguire, data la spiegazione di tipo tecnico.

---oOo---

PUNTO N. 1: RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 62 DEL 18.04.2024.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Punto n.1 "Ratifica variazione di bilancio di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 18.04.2024". Lascio la parola al Dottor Sarri, mi dice il Vice Sindaco. Prego Dottor Sarri per l'illustrazione della proposta di delibera.

SARRI ALESSANDRO - Dirigente:

Buonasera a tutti. Faccio una premessa di carattere generale, nel senso che anche la ratifica della variazione di bilancio rientra nella casistica dell'atto improrogabile e urgente, e quindi assumibile dal Consiglio Comunale dopo i 45 giorni antecedenti le elezioni.

Sapete che la Giunta Comunale nelle proprie competenze può assumere variazioni di bilancio in via d'urgenza, salvo ratifica da parte del Consiglio Comunale nei 60 giorni successivi. Quindi in data 18 aprile 2024 la Giunta Comunale ha assunto una variazione di bilancio di competenza del Consiglio Comunale, della quale questa sera se ne propone la ratifica in Consiglio Comunale.

La variazione, tra l'altro anche illustrata in Commissione, prevede per quanto riguarda la spesa corrente un aumento delle spese legate allo svolgimento delle prossime elezioni amministrative ed europee.

Dal lato entrata si prevedono delle entrate sempre di parte corrente, legate principalmente a un trasferimento da parte del Ministero proprio per le elezioni europee, a maggiori entrate di carattere extra tributario, tra l'altro una parte già incassata, l'altra abbiamo già il decreto di concessione, quindi sono accertamenti assolutamente veritieri, quindi che ci danno titolo non solo a stanziarli nel bilancio ma anche ad accertarli, derivanti sostanzialmente da un rimborso legato alle maggiori spese COVID e dai proventi delle autorizzazioni di cava, di cui la Legge Regionale 13/2018.

La variazione pareggia in entrata e in spesa per 82.200 euro.

Allegata alla deliberazione oggetto di ratifica è stata effettuata anche dalla Giunta una contestuale variazione del piano esecutivo di gestione, quindi anche dei capitoli dove sono dettagliate proprio questo tipo di variazioni.

Non aggiungerei altro, essendo una variazione estremamente semplice, e rimango comunque a disposizione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Dottor Sarri. Possiamo aprire la discussione. C'è qualche prenotazione? Prego Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Buonasera. Una domanda: siccome ho l'impressione, non sono stato in grado di partecipare alla Commissione ieri, per cui la domanda la faccio questa sera. Le votazioni amministrative, salvo casi particolari in cui ci sia una sfiducia per cui si va a votare con il cosiddetto voto anticipato, si svolgono ogni cinque anni, quindi è già dal giugno 2019 che si sapeva che nel 2024 si sarebbe votato fra maggio e giugno in genere. La domanda quindi forse è banale ma molto spontanea mi è venuta quando ho visto questa delibera di Giunta con questa variazione di bilancio urgente, per cui la domanda è: ma era urgente il 18 aprile stanziare i soldi per le votazioni o non si sapeva già da tempo che le amministrative e le europee si sarebbero svolte nel 2024? Gradirei avere una risposta in modo da poter valutare anche la congruità della delibera di Giunta. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Vice Sindaco.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Questa cosa è stata trattata in Commissione ieri sera, sono state date le risposte. Adesso il Dottor Sarri darà ancora anche a lei, che non era presente in Commissione, la risposta, quindi lascio la parola al Dottor Sarri.

SARRI ALESSANDRO - Dirigente:

Non è che non si sapesse, sono stati fatti degli..... Ieri sera in Commissione l'Assessore al bilancio sostanzialmente ha rappresentato l'estrema difficoltà a chiudere la parte corrente, quindi ha palesemente detto che eravamo in difficoltà in sede di bilancio di previsione di prevedere somme piuttosto elevate per quanto riguarda le spese legate soprattutto alle elezioni amministrative che, ripeto, rimangono a totale carico del Comune. Dal punto di vista relativamente al contenimento delle spese, ci siamo attenuti sostanzialmente ai principi contabili, che prevedono in modo particolare all'allegato 7 del Decreto Legislativo 118 l'elenco delle spese non ricorrenti, tra i quali rientrano proprio le spese elettorali. Mi spiego: quando il bilancio non è in equilibrio, è necessario fare un ragionamento sulle

spese a carattere non ricorrente e quindi andare a fare una valutazione in primis su quelle spese appunto classificate proprio dai principi contabili quali spese non ricorrenti. Questo allegato 7 come prima spesa non ricorrente classifica proprio le spese elettorali, le spese per le elezioni. Quindi il primo ragionamento che è stato fatto è stato quello di cercare di ridurre le spese non ricorrenti in generale, tra le quali proprio le spese per le elezioni, e abbiamo presentato il bilancio in equilibrio.

Dopodiché c'è stato anche un altro tipo di fattore che è determinato sostanzialmente anche dalla revisione dei seggi. Quindi l'allestimento, se non ricordo male, della palestra Berlese ha comportato anche delle spese di noleggio di attrezzature.

Naturalmente io leggo questo intendimento del principio contabile, quindi di andare a ridurre le spese non ricorrenti, è quello proprio di indurre l'Amministrazione, una volta approvato il bilancio, di fare un'analisi delle sue risorse ed eventualmente aggiustare tra virgolette il tiro con la variazione di bilancio, tant'è che abbiamo rilevato queste maggiori spese extra di carattere corrente e le abbiamo applicate al bilancio.

Si poteva farlo prima? Questa francamente è una scelta di carattere gestionale. Dico aggiustare il tiro, nel senso che c'è stata una variazione di bilancio a febbraio, è stata approvata in Consiglio, potevamo pensarci prima. C'è sicuramente anche da dire che l'entrata del fondo COVID l'abbiamo reperita con il decreto di fine marzo. Questa è la motivazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

SARRI ALESSANDRO - Dirigente:

No. Avremmo reperito altre risorse.

Intervento fuori microfono non udibile.

SARRI ALESSANDRO - Dirigente:

Francamente dovevamo trovare queste risorse. E' arrivato il decreto e le abbiamo iscritte subito a bilancio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Dottor Sarri. Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera. Ringrazio il Dottor Sarri per l'ineccepibile spiegazione tecnica, dal punto di vista tecnico, di come è stata presentata questa variazione e di come siamo arrivati a questa variazione. Credo che ci sia però da fare un'operazione verità nei confronti di tutti, dicendo che questi qui sono soldi liquidi che l'Amministrazione già disponeva, che l'Amministrazione ha deciso di destinare ad altro, e in ultima istanza di metterli sulle votazioni. Mi sembra abbastanza normale la cosa. 60.000 euro francamente si tiravano fuori, sono state decise di affrontare altre spese nel corso di quest'anno, benissimo, e adesso ci troviamo a finanziare le elezioni ma, come ha detto il Dottor Sarri, a febbraio abbiamo fatto una variazione: a febbraio potevamo metterle dentro quelle spese là, mi immagino. E' stata fatta una scelta e siamo arrivati a oggi, ultimo giorno utile per farlo. Va bene, lo si fa e andiamo avanti però, voglio dire, questi sono i fatti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ringrazio anch'io il Dottor Sarri per la spiegazione. Mi piacerebbe capire se in tutta onestà possa questa Amministrazione dire che con l'ordinaria diligenza non avrebbe potuto pensare o agire in modo diverso, cioè procedere prima del 30 aprile, con la definizione di questi passaggi indispensabili per un turno elettorale che, come diceva il collega Tonon, si sa da almeno cinque anni che ci sarebbe stato in questi mesi, anche perché nella non realizzatasi ipotesi di elezioni anticipate, quantomeno a novembre o dicembre era chiaro che in ogni caso, fosse anche caduta la giunta pretermine, si sarebbero svolte in coincidenza con il turno elettorale di maggio-giugno di quest'anno. Quindi non è che improvvisamente a marzo-aprile ha scoperto questa Amministrazione che c'erano le elezioni, né potevano essere svolte... cioè ormai a novembre si capiva che sarebbero toccate nel 2024 e sicuramente non in un altro momento. Quindi mi pare che qui l'ordinaria diligenza non sia proprio perfettamente completata e realizzata.

Che i principi contabili citati dal Dottor Sarri consentano tecnicamente di fare determinate operazioni, non vuol dire che questo rappresenti quello che ci si aspetta e quello che dovrebbe essere in un'Amministrazione. Capisco poi il ragionamento sulle ulteriori spese per noleggi derivati dal fatto di dover riorganizzare i seggi, però non credo rappresentino il 99,9% di quella cifra, a naso. Ho il sospetto che rappresentino una quota di estrema minoranza rispetto alla cifra. Per cui magari facciamo anche a meno di citarlo, perché non mi pare che sia proprio quello il motivo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Rosset.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente. Ringrazio anch'io il Dottor Sarri per aver tentato di dare una spiegazione; spiegazione poco convincente per me, perché nel bilancio previsionale 2024 l'impegno di spesa per questa voce era pari a zero, e ci troviamo l'ultimo giorno a dover votare questo assestamento di bilancio. Assessore al bilancio, mi permetta di dirle che questo dimostra una sua incapacità di programmazione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Rosset. Vice Sindaco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie. Cerco di rispondere su questa variazione. Il Consigliere Rosset la può pensare come vuole, è libero. In realtà è programmazione. Questa per me era programmazione, sapevo che c'erano queste spese, sapevo dove tirar fuori i soldi, abbiamo dato altre priorità. Consigliere Rosset, c'erano da fare le potature, 60.000 euro. Sa che eravamo andati in avanzo a fine anno? Abbiamo preferito come Amministrazione fare una scelta sulle potature che erano urgenti per noi, è stata una scelta di cui ci prendiamo la responsabilità. Abbiamo cominciato a potare, perché sapevo dove andare a finire, al di là dell'incapacità che dice lei, sapevo benissimo dove trovare le risorse; le avevamo messe in bilancio per il bilancio del 17 aprile, erano dentro tra tutte le altre variazioni e, siccome siamo legittimati fino a oggi a fare un Consiglio Comunale e approvare un qualcosa, eravamo tranquilli in questo.

Fatto sta che tutte le Amministrazioni il 30 aprile portano la variazione di bilancio: quando era in Giunta con il Consigliere Da Re il 30 aprile ha portato una variazione di bilancio; l'Amministrazione Tonon il 30 aprile ha approvato una variazione di bilancio, tra l'altro c'erano gli stessi contributi che qualcuno ha definito marchette elettorali cinque anni fa, tipo c'erano i contributi per il Carnevale di Marca, sono stati approvati il 30 aprile 2019 dal Consiglio Comunale. E non c'è niente di strano: è programmazione. Questa sera arriviamo qui con le elezioni da finanziare. I soldi ci sono, li abbiamo trovati; se non li trovavamo, come ha detto il Dottor Sarri, con il fondo COVID che abbiamo avuto anche la fortuna di ricevere, li trovavamo da un'altra parte, ma è programmazione. Fino al 30 aprile noi possiamo fare questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Buonasera a tutti. Io invece vorrei soffermarmi su una dichiarazione che ha fatto il Dottor Sarri quando ha detto "Abbiamo riscontrato difficoltà, o l'Assessore ha riscontrato difficoltà a chiudere la parte delle spese correnti per quanto riguarda il previsionale 2024". Questo mi preoccupa un po' sinceramente, nel senso che se si sono riscontrate difficoltà, vorrei capire adesso allo stato attuale effettivamente la situazione.

Detto questo, anch'io mi associo alle perplessità che sono emerse questa sera per queste spese, che non sono state preventivate a questo punto, perché se sul capitolo c'era zero, vuol dire che assolutamente non sono state prese in considerazione o quantomeno sottovalutate, nel senso che avete preferito mettere i soldi altrove. Però da un mio punto di vista, anche da un punto di vista istituzionale, io penso che sia un po' un segnale preoccupante questo di non mettere al primo posto una spesa che è fondamentale poi per l'aspetto elettorale. Quindi ci va di mezzo anche una questione di dignità da parte del Consiglio stesso e anche da parte sua, Assessore, quindi questa è la perplessità che anch'io concordo su questo, e vorrei capire appunto quando avete avuto questa difficoltà a chiudere la questione delle spese correnti per il preventivo 2024 e a che punto siamo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Vice Sindaco, la invito un attimo ad attendere perché ci sono altri, perché è il secondo intervento. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Non so se ho capito male, Assessore al bilancio, cosa ha dichiarato prima sul discorso delle potature. Ha parlato di potature prima? Delle risorse impiegate, per fare un esempio, delle potature? Però è un boomerang questo che lei si tira addosso perché, come sa bene, perché me l'avete detto voi, c'erano 70.000 euro nel bilancio 2023 per potature che non sono stati utilizzati, né sono stati impegnati.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Capita, però non può dire l'Assessore che non avremmo fatto le potature con la variazione di bilancio di febbraio, cioè le abbiamo dovute mettere nel bilancio 2024 perché nel 2023, assieme ad altre 37 o 40 voci che poi vi elencherò in Consiglio, non le abbiamo fatte, non sono state impegnati i soldi. Bastava un atto impegnarli. Adesso io purtroppo non sono ancora in grado di venire a dire, a organizzare le cose, però questa è una mancanza di corretta programmazione, se così possiamo dire.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ci sono altri interventi prima che l'Assessore al bilancio risponda? Allora concludiamo la discussione. Prego Vice Sindaco.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie. Consigliere De Antoni, non so se mi aveva sentito, sì, ho premesso questo: quello che ha detto l'avevo promesso.

Consigliere Balliana, io le rispondo così. Da Assessore al bilancio, gestire il portafoglio del Comune è come quando lei gestisce il bilancio in famiglia: sa le entrate, sa le uscite, cerca un attimo di capire quali possano essere coperte subito e quali sa che potrà coprirle con entrate successive. Ero molto tranquillo in questo, non vedo nessun problema. Abbiamo fatto altre scelte con la prima variazione di bilancio di febbraio e poi abbiamo coperto questa cifra con la variazione che dovevamo fare, che poi adesso abbiamo dovuto fare una variazione d'urgenza di Giunta per questo motivo, che è chiaro che è urgente.

Quanto all'altra domanda che mi ha fatto, se avevamo difficoltà nel chiudere il bilancio per la parte corrente. Quest'anno hanno anche cambiato le modalità, cioè dovevamo approvare il bilancio entro il 20 dicembre, e il percorso partiva dal 4 novembre, Dottor Sarri, se mi ricordo bene. Entro il 15 novembre la Giunta doveva approvarlo. Come entrate sa benissimo che avevamo un aumento della rata dei derivati in spesa corrente, avevamo due minori entrate che avevamo nel 2023, una sono i 400.000 euro che ci erano arrivati per il discorso della sentenza sui derivati, e poi c'erano circa 200.000 euro, adesso vado a memoria, di minori trasferimenti. Quindi partivamo già con circa 700.000 euro in meno di spesa corrente, comunque dovevamo far quadrare un attimo il bilancio per il 20 dicembre, pur sapendo però che poi, con il lavoro che si fa, le cose poi con le variazioni vanno assolutamente sistemate. Quindi c'era molta tranquillità in questo. Abbiamo proposto, ripeto, una variazione di bilancio che tutti, tutte le Amministrazioni con l'ultimo Consiglio utile e disponibile in passato hanno fatto, e non ci trovo niente di strano. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Ho registrato l'affermazione del Vice Sindaco riguardo alla variazione di bilancio esattamente di cinque anni fa, quindi del 30 aprile 2019. Confesso che non me lo ricordavo, non mi ricordavo che si fossero dati dei contributi al Carnevale di Marca, però non credo che il Carnevale di Marca avesse chiesto cinque anni prima il contributo, come si sapeva invece cinque anni fa che quest'anno si sarebbe votato.

Che poi francamente lei faccia un paragone fra i due tipi di variazione di bilancio mi lascia piuttosto basito. Non credo che si possa considerare un'elezione come quella amministrativa alla stregua di un contributo per il Carnevale, a meno che per lei le elezioni non siano una carnevalata.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dottor Sarri vuole aggiungere qualcosa?

SARRI ALESSANDRO - Dirigente:

Volevo solamente aggiungere una cosa, rispondere all'intervento del Consigliere Balliana circa gli equilibri di bilancio. Diciamo che sia per quanto riguarda il nostro Regolamento e per quanto riguarda le norme di legge, il Dirigente finanziario è a presidio degli equilibri di bilancio in via generale e non solo, nel senso che abbiamo tutti e tre i Dirigenti e il Segretario Comunale che fanno parte del nucleo sui controlli interni, che si riunisce periodicamente e, tra i vari controlli che vengono fatti, vengono fatti anche i controlli sugli equilibri di bilancio. Quindi diciamo che il bilancio è presidiato dagli Organi tecnici e dal Consiglio Comunale stesso quando ci ritroviamo entro il 31 luglio con l'approvazione dello stato degli equilibri di bilancio, quindi della salvaguardia degli equilibri di bilancio e le misure necessarie.

Come settore noi comunque questa cosa, essendo la parte corrente in effetti abbastanza in difficoltà, teniamo abbastanza presidiato la realizzazione delle entrate, tant'è che succede che vengano rispediti fra virgolette al mittente degli atti dove le entrate non si sono realizzate, perché succede. Lo teniamo monitorato con abbastanza costanza, soprattutto perché siamo consapevoli che l'equilibrio di parte corrente è a livello di previsione. Dopo sul consuntivo troviamo delle sorprese. Però cerchiamo di tenerla monitorata con abbastanza frequenza.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consiglieri. Non ci sono dichiarazioni di voto? Marco Dus prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Prima della dichiarazione di voto, nell'ambito però della dichiarazione di voto.....

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dichiarazione di voto è dichiarazione di voto.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Rilevo che è un'assoluta mancanza da parte della maggioranza consiliare nel sostenere la propria Giunta anche quando viene sottoposta a un timido attacco, che attacco non è, è solo una palese dimostrazione magari di alcune incapacità di gestione.

Detto questo, siccome noi siamo, io anzi in particolare del Partito Democratico e credo fortemente nella democrazia e nella possibilità che questa venga esercitata, credo che uno dei modi sia quello di poter votare. Mai noi vorremmo contrastare e fermare il voto, per cui il nostro voto sarà favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Capogruppo Dus. Prego Capogruppo Rosset.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente. Per il regolare funzionamento dei servizi e al fine di non compromettere l'operatività quotidiana dell'Ente, noi Consiglieri Lega, come sempre, confermiamo quel senso di responsabilità che ci ha sempre contraddistinti. Il nostro voto è favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Capogruppo. Non vedo altre dichiarazioni. Passiamo in votazione.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 25 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 2: RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023 E RELAZIONE SULLA GESTIONE. APPROVAZIONE.**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno "Rendiconto della gestione 2023 e relazione sulla gestione. Approvazione". Lascio la parola all'Assessore al bilancio, Vice Sindaco Posocco.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Il Dottor Sarri ha preparato delle slide. Adesso cercheremo di illustrare al meglio questa proposta.

SARRI ALESSANDRO - Dirigente:

Buonasera a tutti. Le slide che ho illustrato sono speculari a quelle dell'anno precedente, anche per garantire una sorta di comparazione. Quindi mi sono attenuto a quello che ho proiettato di fatto l'anno precedente, raccogliendo un po' le richieste che sono state rappresentate in Commissione e dai Consiglieri che sono passati in ufficio in questi giorni per l'approvazione del rendiconto.

Naturalmente l'oggetto di proposta si limita all'approvazione del rendiconto di gestione 2023, la cui scadenza è proprio il 30 aprile, la cui mancata approvazione avrebbe delle conseguenze negative sull'intera gestione e sarebbe anche punita con la massima sanzione, cioè si arriverebbe addirittura anche in tali fattispecie alla procedura di scioglimento del Consiglio Comunale. Per cui questa è la giustificazione dell'improrogabilità ed urgenza.

Detto ciò, partiamo come l'anno scorso dalla parte entrate e vediamo che la previsione, quindi adesso ci concentriamo un attimo sulla previsione. La previsione 2023 assetata si chiude in pareggio a 55.163.883,91 euro, di cui 12.221.435 euro afferiscono alle entrate

tributarie, quindi la fa da padrone principalmente la parte IMU sostanzialmente; il titolo secondo si chiude a 5.469.687,33 euro, parliamo sempre di previsione per quanto riguarda i trasferimenti correnti da Amministrazioni sia regionali che statali; le entrate tributarie a 6.400.000 euro circa e la somma di queste tre previsioni vanno a finanziare le spese correnti, la cui previsione è 23 milioni di euro, e 588.000 euro il rimborso di prestiti, intendendosi per tali il rimborso delle rate della quota capitale dei mutui e prestiti.

Per quanto riguarda invece il lato capitale troviamo al titolo quarto 11.824.485 euro, che sono generalmente tutti i contributi in conto capitale, le alienazioni, quindi sempre a livello di previsione; l'accensione di prestiti fatta nel 2023 relativamente al mutuo per l'acquisto del Teatro Da Ponte; il titolo settimo e nono li lascerei un attimo in disparte perché il titolo settimo sono le anticipazioni di tesoreria di cui noi non ricorriamo mai perché non ne abbiamo bisogno, e il titolo 9 sono sostanzialmente le partite di giro, quindi non rappresentano un'entrata e una spesa per l'Ente, quindi non transitano per la gestione.

Quindi a livello di previsione, sia le entrate in conto capitale che il mutuo finanziano spese in conto capitale per 23.161.679,31 euro. Questo a livello di previsione a fine anno.

Volendo dare un'occhiata alle entrate di competenza, sulle nostre previsioni definitive vediamo che non tutto è stato accertato: per quanto riguarda il titolo primo abbiamo accertato circa 11.900.000 euro; il titolo secondo 4.580.000 euro; il titolo terzo 5.771.000 euro. Di questi accertamenti ne sono stati riscossi 8.155.996 euro, 4.251.000 euro, 5.153.000 euro; questi sono là di fatto la differenza, i residui da riportare.

Questa colonna evidenzia lo scostamento rispetto alla previsione nel senso, a fronte di una previsione definitiva di 12 milioni, ho accertato 11.900.000 euro circa; la differenza è questa, quindi lo spostamento degli accertamenti rispetto alla previsione.

Lo stesso ragionamento lo possiamo riportare per l'entrata in conto capitale dove, a fronte di 11.800.000 euro, abbiamo registrato accertamenti solo per 2.600.000 euro. Non mi preoccuperei tanto di questa cifra estremamente bassa, perché l'attività accertativa delle entrate in conto capitale ha una modalità di accertamento piuttosto particolare, nel senso che i contributi in conto capitale che finanziano opere sostanzialmente, per renderla molto semplice, se l'opera non si conclude nell'anno, viene riportata automaticamente nell'anno successivo, sia l'entrata che la spesa. Quindi di fatto non l'aver accertato nell'anno una cifra elevatissima, non vuol dire che abbiamo perso il contributo, o che abbiamo sovrastimato l'entrata, nel senso che abbiamo semplicemente riportato, nella maggior parte dei casi, all'anno successivo i contributi e le relative spese.

Nel titolo sesto abbiamo appunto l'accertamento e la riscossione, perché abbiamo avuto proprio la materiale riscossione nell'anno, del mutuo a tasso zero del Teatro Da Ponte.

Il grafico rappresenta abbastanza bene quello che vi ho appena illustrato: la colonna quella più scura è la previsione, la colonna quella un po' più chiara in azzurro sono gli accertamenti; sulle entrate tributarie gli accertamenti sono quasi pari la previsione, e gli stessi ragionamenti li facciamo sugli altri titoli.

Le riscossioni sono queste, questi sono gli accertamenti e queste sono le riscossioni sostanzialmente.

Analogo ragionamento lo possiamo fare anche per le spese, come l'abbiamo fatto per le entrate. A fronte di 23 milioni di previsioni di spesa corrente, abbiamo impegnato, compreso il fondo pluriennale

vincolato, 18.115.742,15 euro. Stessa cosa per l'entrata in conto capitale: a fronte di 23 milioni ne abbiamo impegnati 13, compreso il fondo pluriennale vincolato; il rimborso di prestiti sostanzialmente c'è una piccolissima differenza, perché i piani di ammortamento dei mutui li conosciamo; gli altri due titoli diventano trascurabili. Questo è l'andamento su previsioni e impegni dei vari titoli.

Come sono state impegnate le spese? Questo è un grafico abbastanza interessante. Abbiamo riepilogato come abbiamo impegnato le spese 2023 per le varie missioni del bilancio. Quindi la parte generale, come lo scorso anno, la fanno i servizi istituzionali; comunque i diritti sociali e le politiche della famiglia hanno la loro importanza, come l'istruzione e il diritto allo studio, e anche i trasporti scolastici e la mobilità. Quindi rende bene dove sono stati impegnate le varie risorse di bilancio. Questo per l'anno 2023 relativamente alla spesa corrente.

Sulla spesa per investimenti, la parte più grande è la valorizzazione dei beni e delle attività culturali, trasporti e diritto alla mobilità, lo sviluppo sostenibile, anche gli Organi istituzionali. Anche qui è una rappresentazione per missione dei vari impegni della spesa per investimenti.

Ho aggiunto questa slide proprio perché è un suggerimento che abbiamo ricevuto nell'ambito della Commissione relativamente al grado di realizzazione delle entrate e delle spese. Dal grafico visto prima vediamo che per quanto riguarda le entrate correnti, le entrate si sono realizzate per il 97% rispetto alle previsioni; titolo secondo 83,74%, l'89,79% per le entrate extra tributarie. La differenza sono proprio queste, sono queste cifre, che un 3% valgono comunque 300.000 euro perché ricordiamo sempre che su 12 milioni abbiamo accertato 11.900.00 euro, quindi 316.

Sulle spese correnti, vediamo che per lo stesso ragionamento, se andiamo a vedere stanziamento, quindi previsione definitiva e impegni in questo caso, non accertamenti, la percentuale si assesta al 76,38%, però c'è un però, nel senso che sarebbe opportuno, per rendere un po' più significativo il dato, depurarlo della missione 20, che sono i fondi e accantonamenti, nel senso sono spese di fatto che vengono previste in bilancio, non si impegnano, e confluiscono nel risultato di amministrazione e generalmente allo stanziamento dell'anno del fondo crediti di dubbia esigibilità ad esempio, oppure del fondo rischi contenzioso, o del fondo derivati, delle indennità di fine mandato ed eventualmente degli oneri contrattuali.

Se andiamo a depurare appunto queste somme stanziare in bilancio, che però non si impegnano e che confluiscono nel risultato di amministrazione, capite bene che la parte impegnata rimane uguale, lo stanziamento diminuisce, però la realizzazione aumenta dell'85,43%. Sul rimborso di prestiti non dico nulla, perché di fatto è la rata di ammortamento, quindi si realizza quasi al 100%. Sono cifre abbastanza importanti però, ragionando sui nostri stanziamenti dove la spesa corrente vale 23 milioni di euro, capite bene che anche un 15% significa non aver impegnato tre milioni di euro.

Andiamo agli equilibri di parte corrente, quindi i risultati di bilancio praticamente, i risultati di competenza di parte corrente. Andando a tirare molto le somme, questi sono i primi tre titoli dell'entrata, ragioniamo in termini di accertamento, che risultano 22 milioni di euro. Con queste risorse io finanziaio spese correnti e rimborso di prestiti per 17.588.000 euro, che sono i nostri impegni. Abbiamo un risultato positivo di 4.200.000 euro. Di questi 4.200.000 euro però devo tener conto anche di 376.000 euro di avanzo di amministrazione che abbiamo applicato dalla parte corrente; dobbiamo

aggiungere il fondo pluriennale che mi sono portato dall'esercizio precedente di 447.000 euro, e devo tener conto sempre del fondo pluriennale che portò all'esercizio 2024, quindi 688.000 euro. Quindi alla fine il mio risultato di competenza di parte corrente è 4.376.662,89 euro. Devo tener conto che però di questi 4.300.000 euro, 616.000 euro sono entrate che mi vanno a finanziare spese di investimento per un importo piuttosto elevato, e sono 616.606,48 euro; se mi chiedete cosa sono, sono entrate di parte corrente che finanziano investimenti e in particolare sono una parte dei proventi del Codice della Strada che finanziano investimenti, quindi sapete bene che una parte dei proventi Codice della Strada possono finanziare investimenti destinati comunque alla sicurezza e alla Polizia Locale; e la parte maggiore è l'operazione IVA in reverse charge del Teatro Da Ponte, che è oltre mezzo milione di euro, che quella è un'entrata corrente per noi, che però finanzia investimenti, ha finanziato l'acquisto del Teatro Da Ponte. E quindi questa finanzia investimenti. Quindi l'equilibrio di parte corrente finale sono 3.760.056,41 euro. Non ho finito perché devo tener conto anche di tutte le somme che confluiscono negli accantonamenti dell'avanzo di amministrazione, ossia la quota del nostro fondo crediti di dubbia esigibilità, quello che abbiamo detto prima, il fondo contenzioso, il fondo rischi strumenti derivati, e il fondo rischi spese potenziali. Depurato degli accantonamenti che confluiscono nel risultato di amministrazione, l'avanzo di parte corrente diventa 1.435.000 euro circa. Stesso ragionamento per la parte capitale: entrate in conto capitale, spese in conto capitale, differenza meno due milioni. Quindi di fatto ho speso di più di quanto ho accertato, però ho applicato avanzo per 3.140.000 euro, avevo un fondo pluriennale importante di sei milioni che mi portavo dall'esercizio precedente, ne riporto meno quest'anno e quindi questo è positivo: significa che ho chiuso più investimenti rispetto all'anno precedente perché riporto meno all'esercizio successivo; recupero quelle somme che finanziano investimenti e il mio equilibrio di parte capitale è 972.000 euro in più; depurato anche qui dei vari accantonamenti, ho un risultato di 736.000 euro. Cosa che mi è stata chiesta in Commissione e riporto qui: cosa generano questo 1.400.000 euro di avanzo di fatto, di equilibrio di parte corrente? Sicuramente i due principali macroaggregati del bilancio. Sicuramente la stragrande maggioranza, e mi sbilancio pure a dire è un 86%, le spese per servizi sostanzialmente, mentre una parte un po' minoritaria, circa un 14%, le spese di personale. Gli altri macroaggregati sono sicuramente trascurabili. Per quanto riguarda invece l'equilibrio di parte capitale, sono le spese per investimento in via generale. Il macroaggregato è quello, quindi quello degli investimenti, quindi non ci sono altre spese in conto capitale. Quindi facendo un breve riepilogo, tenendo conto del risultato di competenza di parte corrente, il risultato di competenza di parte capitale, abbiamo un risultato di gestione di 1.300.000 euro; abbiamo applicato avanzo, e quindi l'avanzo totale applicato era tre milioni e mezzo; abbiamo un saldo del fondo pluriennale negativo e, ripeto, secondo me non è poi così male, perché significa che comunque investimenti sono stati fatti, non sono stati portati in avanti; arriviamo a un risultato di competenza di 4.732.000 euro, che è un vincolo di finanza pubblica e, come tale, deve essere sempre positivo. Tutti e tre gli indici di finanza pubblica, quindi sia il risultato di competenza, sia l'equilibrio di bilancio, sia l'equilibrio complessivo, sono positivi, quindi i vincoli di finanza pubblica sono rispettati.

La gestione dei residui com'è andata? Abbiamo registrato, rispetto all'anno precedente, sicuramente non abbiamo avuto i risultati perché, come avevamo detto l'anno scorso, l'anno scorso abbiamo fatto un grosso lavoro sui residui, che ha portato un risultato importante: il risultato dell'anno scorso di amministrazione è piuttosto importante. Quest'anno anche qui abbiamo un risultato positivo della gestione dei residui, sicuramente non con le cifre dell'anno scorso, ma è giusto così, perché altrimenti vorrebbe dire che l'anno scorso non abbiamo fatto quel lavoro importante sui residui che è stato fatto. Comunque il risultato della gestione dei residui è positivo: vuol dire che abbiamo minori residui passivi, quindi sono stati cancellati 468.000 euro di residui passivi, e abbiamo cancellato minori residui attivi per 286.000 euro.

Sempre tenendo conto di quanto suggerito in Commissione, il risultato di amministrazione quest'anno viene proposto facendo una comparazione rispetto all'anno precedente. L'anno scorso avevamo un fondo di cassa finale di 11 milioni, che ce lo ritroviamo quest'anno pari pari; le riscossioni l'anno scorso sono state 29 milioni, quest'anno un po' meno, 28; anche i pagamenti l'anno scorso un po' di più, 27 milioni, quest'anno un po' meno, 26.388.000 euro, da cui naturalmente questo fa crescere il fondo di cassa, ha fatto crescere il fondo di cassa; i residui attivi di competenza erano 5.400.000 euro l'anno scorso, 5.800.000 euro quest'anno. Residui attivi vuol dire somme rimaste da riscuotere. I residui attivi anche questi crescono e anche sostanzialmente i residui passivi crescono; residui passivi, somme rimaste da pagare, tanto per essere molto chiari.

L'FPV comunque si riduce, quello di parte capitale che viene riportato nell'anno successivo. Per tutti questi ragionamenti l'avanzo cresce da 9.098.258 euro a 10.492.009,59 euro. Questo è un po', quella slide, come si riconcilia con la gestione questo risultato di amministrazione, nel senso che nel 2022 si partiva da una base di circa 6.600.000 euro, questo era il nostro avanzo di amministrazione. Avevamo un risultato di competenza positivo, molto positivo, 2.111.000 euro. Questo cosa voleva dire? Che nel 2022, con tutte le entrate che io avevo e con tutte le spese che ho sostenuto di competenza, comunque io ho avuto un saldo positivo di 2.100.000 euro.

Il saldo di FPV è negativo: vuol dire che ho portato in avanti all'esercizio successivo spese dell'esercizio, quindi è negativo e vanno tolte.

La gestione dei residui, ve lo dicevo, aveva un saldo positivo. Quindi il grosso del lavoro che abbiamo fatto sui residui ha fatto sì di avere una gestione estremamente positiva di 1.343.000 euro. Avevamo già un avanzo di sei milioni e questo ha fatto salire a 9 milioni l'avanzo dell'anno scorso. Ma l'avevamo già detta l'anno scorso questa cosa.

La gestione di competenza nel 2023 invece è calata, è calata anche molto: da 2.100.000 euro rimane a 1.300.000 euro, sempre piuttosto elevata, ma comunque è calata sensibilmente.

L'FPV, anche questo è calato. La gestione dei residui non poteva essere altrimenti. Abbiamo fatto un grosso lavoro l'anno scorso, quest'anno è positivo e quindi questo è. Tuttavia comunque la gestione di competenza, come vedete, è positiva. Avevamo un avanzo già di 9.800.000 euro che l'ha fatto schizzare a 10.492.000 euro. E questa è la riconciliazione con la gestione, nel senso che di fatto, sembra un po' brutto dirsi ma è così, dopodiché ci sono tutte le regole contabili e dobbiamo fare tutti i ragionamenti, perché non è che il bilancio sia un conto corrente, ho 10 milioni e faccio quello che voglio; ci sono delle regole nel senso che le spese correnti

finanziano tutti i vincoli di bilancio, tutte le regole che ci sono. Però, volendo fare un ragionamento proprio in astratto, possiamo sicuramente dire che il saldo positivo di competenza in via generale è positivo anche se non avessimo avuto avanzo. Questo è il concetto, con tutte le avvertenze del caso.

Altra cosa, ed è l'ultima slide e dopo mi fermo qua e rimango a disposizione, l'andamento del debito: siamo passati da 6.257.245 euro del 2019, è sceso a 4.300.000 euro circa nel 2022, risale ovviamente nel 2023 a 5.300.000 euro per l'assunzione del mutuo del Teatro da Ponte.

Non aggiungere altro. Scusate, torno un attimo sulla composizione dell'avanzo: la parte accantonata sale sensibilmente, nel senso cresce, ma non tantissimo, il fondo crediti dubbi, nel senso che l'anno scorso aveva avuto un'impennata veramente importante, quest'anno cresce non tantissimo, ma comunque cresce l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità; il fondo contenzioso, qui ho raggruppato anche il fondo rischio potenziale dei derivati, però comunque i derivati sostanzialmente è questo, quindi cresce a 3.300.000 euro. Poi abbiamo altri accantonamenti, quindi la parte accantonata arriva a 6.800.000 euro. La parte vincolata, che generalmente la parte più importante la fanno i vincoli da trasferimenti, per i quali sono vincolati i trasferimenti per una finalità e, come tale, deve essere rispettata, cresce a 491.000 euro. Quindi la parte disponibile dell'avanzo si assesta a 3.178.000 euro a fronte di 3.800.000 euro dello scorso anno. Quindi questa è la parte disponibile che può essere applicata al bilancio 2024, e su questo io mi fermerei qui. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Apriamo la discussione, prego. Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Io vorrei fare una domanda, perché ho qualche dubbio rispetto, non al consuntivo ma bensì, prima di iniziare la discussione, visto che la situazione degli equilibri politici in quest'aula è un po' incerta, visto l'ultimo Consiglio Comunale e visto anche la situazione politico amministrativa che sta vivendo la città, volevo accertarmi di una cosa rispetto all'approvazione o meno di questa delibera del consuntivo.

Lei, Dottor Sarri, ha fatto un'affermazione e volevo capire la portata di questa affermazione, magari chiedere anche un contributo da parte del Segretario Comunale rispetto alla domanda che, in sintesi, è questa: lei Sarri diceva "La mancata approvazione del consuntivo andrebbe incontro ad una eventuale massima sanzione che corrisponderebbe allo scioglimento del Consiglio Comunale". Allora io chiedo al Segretario Comunale, prima di iniziare la discussione, l'eventualità di cosa comporterebbe una mancata approvazione del consuntivo. Grazie.

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Si attiva una procedura che è per la mancata approvazione dei documenti contabili prevista dal Decreto Legislativo 267. Precisamente viene comunicata la mancata approvazione alla Prefettura, la quale dovrebbe diffidare il Consiglio perché provveda all'approvazione nei 20 giorni successivi, quindi viene convocato direttamente dalla Prefettura il Consiglio per approvare. Qualora non si arrivasse all'approvazione, viene nominato un Commissario ad acta dal Prefetto,

che procede all'approvazione del rendiconto, e avvia la procedura per lo scioglimento del Consiglio. Questa è la sanzione principale. Poi in realtà ci sono anche ulteriori effetti che scaturiscono dalla mancata approvazione: mancata assunzione e l'assimilazione dell'Ente a Ente strutturalmente deficitario, con controlli che si farebbero, sì, di per sé probabilmente non avrebbe implicazioni concrete, però è quello che prevede la normativa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dottor Sarri.

SARRI ALESSANDRO - Dirigente:

Ne aggiungo anche un altro, che secondo me non è di poco conto, che è la sospensione dei trasferimenti, compreso il fondo di solidarietà, perché una volta approvato il rendiconto nei termini, entro 30 giorni deve essere inviato alla banca dati delle Pubbliche Amministrazioni i dati del rendiconto. Qualora questo termine non venga rispettato, c'è la sospensione di tutti i trasferimenti del Ministero dell'Interno, compreso il fondo di solidarietà comunale che per noi vale due milioni e mezzo di euro, fino all'adempimento. Dopodiché si sbloccano.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Consigliere.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Chiedo la sospensione dei lavori per cinque minuti per riunire i nostri gruppi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sospensione concessa.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Riprendiamo il Consiglio. Lascio la parola al Segretario per l'appello. Prego Segretario.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Riprendiamo i lavori. Siamo rimasti alla discussione. Quindi prenotazioni, prego. C'è qualche prenotazione? Prego Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Gli ultimi Consigli Comunali hanno palesato in maniera plastica che non esiste una maggioranza, o meglio non esiste più una maggioranza. Qualcuno si è anche divertito, secondo me in maniera molto volgare, a offendere le persone con volantini, manifesti, eccetera, anzi oscenamente volgare, non sapendo neanche di cosa si parlasse. Anzi, se sono in diretta, gli consiglio di fermare anche le rotative, così non buttano via "schi" un'altra volta perché, a differenza di un titolo che è apparso, qui non ci sono gli irresponsabili. Irresponsabili, lo metto fra virgolette ma solo politicamente, potrebbero essere piuttosto quelli che non hanno preso atto che non hanno una maggioranza e hanno, senza nessun problema,

presentato tutti i provvedimenti che ritengono debbano essere adottati, non solo tecnicamente.

Questa, che è sempre stata una minoranza, ricordo fra l'altro, visto che l'ha citato prima il Vice Sindaco, che a quel provvedimento del 30 aprile 2019 l'allora minoranza, che oggi è maggioranza, votò contro. Giusto per ricordare come si sono svolte le cose. Noi non abbiamo votato contro, visto che si parlava di una cosa probabilmente importante, le elezioni, che per qualcuno evidentemente fino a dieci giorni fa non erano importanti.

Aggiungo anche un'altra cosa. Che questa minoranza un anno fa al consuntivo ha votato contro, perché evidentemente era il riassunto di un anno di Amministrazione che non era stata condivisa.

Con molta responsabilità, con molta responsabilità, questa parte del Consiglio Comunale ritiene, per evitare che poi qualcuno dica "Ecco, colpa vostra: i due milioni e mezzo del fondo di solidarietà non è che non arrivino, arriveranno comunque, ma arriveranno in ritardo", che non si dica questo. Questa minoranza ha sempre fatto il suo mestiere responsabilmente, prendendosi da capo a fondo tutte le responsabilità e anche tutti i doveri di controllo e contestazione di quanto veniva proposto, se non concordava con quelle proposte; e altrettanto responsabilmente, forse qualcuno non se l'aspettava di quelli che stanno guardando la Tenda TV adesso, in questo caso per fare in modo che non si avviino le procedure, cosicché la città possa rimanere per qualche giorno, diciamo così, non succederebbe nulla, non si scioglierebbe nessun Consiglio, ma qualcuno probabilmente ci sgazzerebbe. E siccome noi non siamo così, come direbbe qualcuno, tordi da farci prendere in giro da qualche buontemponone che si diverte a stampare i manifesti e i volantini, no, allora non diamo questa soddisfazione. Noi siamo molto più responsabili di loro e sono alleati di qualcuno che è qua dentro, di chi sta amministrando adesso. Quelli sì sono irresponsabili, noi no. Noi in questo caso, a differenza di quello che faceva l'allora minoranza, in questo caso noi diamo una mano, non all'Amministrazione, alla nostra città, alla nostra città, alla faccia di chi ci ha sempre tacciato come irresponsabili. Per cui noi ci asterremo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Tonon. Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

C'è un vecchio e breve adagio attribuito a Mao, poi sarebbe tutto da verificare se sia lui che l'ha scritto oppure no, che dice "Grande è la confusione sotto il cielo. La situazione è eccellente". E devo dire che di confusione sotto il cielo di Piazza del Popolo mi pare di vederne parecchia.

La situazione parte, come sappiamo tutti noi che abbiamo vissuto quest'aula, da molto lontano, con le prime defezioni di alcuni Consiglieri, alcuni smarcamenti di altri, che hanno poi portato alla deflagrazione con una Giunta che non ha più la maggioranza, e che però si ostina con caparbia a portare provvedimenti in Consiglio Comunale, in questa eterna sfida tra leghe di diverso colore o non so neanche come definirle. Io le metto sotto l'arco della destra, del centrodestra, chiamateli come volete.

Credo che a fare questo giochetto se ne dispiacciano soprattutto i cittadini di Vittorio Veneto che vedono poi le cose che non avanzano, le cose basilari. Io ad esempio passo tutti i giorni per quel famoso passaggio che doveva essere aperto alla cabina dell'Enel, che mette in comunicazione Via Marconi con Via Caprera, che ogni giorno doveva

essere inaugurata, e ci troviamo a maggio 2024 che ancora sono là con il cantiere; ci troviamo a fare le potature ad aprile e ci troviamo a fare mettere i soldi per l'elettorale all'ultimo giorno utile.

Tutto questo perché è in corso da mesi una furente lotta, non per una visione diversa di città, che potrei anche in qualche maniera comprendere, però probabilmente per altre motivazioni a me sconosciute e credo anche ai cittadini sconosciute.

Ecco che invece il percorso che stiamo facendo responsabilmente, per usare una parola che ha appena utilizzato il Consigliere Tonon, responsabilmente stiamo ascoltando i cittadini in un dialogo costante con i quartieri, con la nostra candidata Sindaca Mirella Balliana. Così vogliamo continuare nella nostra strada, cioè con responsabilità, assumendoci anche compiti che non sono nostri perché, lo ricordo, i cittadini ci avevano detto che noi dovevamo stare in minoranza e ci siamo stati; invece avevano detto a voi che dovevate amministrare questa città e non l'avete fatto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altri interventi? Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Intanto ringrazio il Consigliere Tonon perché ha espresso in modo deciso e anche condiviso la nostra posizione, però volevo aggiungere qualcosa rispetto a quello che è stato detto. Il nostro giudizio sul bilancio di questi cinque anni di attività amministrativa è un giudizio negativo, estremamente negativo. La dimostrazione è anche lo stesso consultivo che è messo agli atti questa sera, che dimostra l'incapacità dal nostro punto di vista di agire e di portare avanti i lavori, di risolvere certe questioni anche molto, molto, molto anche piccole se vogliamo. Voglio solo ricordare che c'è un avanzo di amministrazione di 1.450.000 euro per quanto riguarda le spese correnti, cioè soldi non spesi e a disposizione. Questo la dice lunga rispetto all'incapacità di programmazione che si diceva prima, addirittura l'incapacità di portare avanti certi lavori e di riuscire anche a terminare alcune opere.

Quindi ripeto, il giudizio rimane negativo su tutti i fronti rispetto a tutti questi cinque anni, anche perché abbiamo visto che l'anno scorso c'è stata una prima defezione da parte della maggioranza, una prima spaccatura e, ripeto, era significativa, era un primo campanello d'allarme che forse la Giunta non ha interpretato in modo corretto, mi vien da dire, perché se avesse quantomeno ascoltato dal mio punto di vista forse le voci che arrivavano dai banchi della maggioranza, forse qualcosa in più si poteva fare.

Detto questo, mi associo nel dire che appunto in questo momento siamo chiamati a metterci a disposizione anche noi della città e quindi appunto condivido il voto di astensione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Balliana. Consigliere Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente. Ritorno anch'io su quel vergognoso volantino che ci ha tacciati di irresponsabili. La persona che l'ha fatto dimostra di non sapere che una sana sfiducia è una componente essenziale della democrazia. Scegliere di fare le potature al posto di mettere da parte i soldi necessari per l'elettorale, se li mettiamo su una scala

valori, io saprei quale scegliere. Il nostro motto, come sempre, è responsabilità.

Il 31 luglio dell'anno scorso su questo argomento il mio voto era stato di astensione e anche oggi il mio voto, assieme a tutto il nostro gruppo, sarà di astensione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Capogruppo Rosset. Ci sono altri interventi? Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Dopo tutti questi annunci di astensione, credo che il destino di questa delibera sia già sostanzialmente espresso. Credo che però a questa Amministrazione forse sarebbe stata miglior sorte che questa delibera non venisse approvata non tanto perché, in qualche modo l'hanno già detto i colleghi che mi hanno preceduto, siamo sicuri che avrebbero potuto rivestire nuovamente il mantello a loro tanto caro delle vittime, false ovviamente, ma soprattutto perché il paradosso è che si chiude questo mandato amministrativo, si chiude il mandato amministrativo di questa Giunta sotto il segno di un'inesistenza di una maggioranza, di una pervicace sfrontatezza nel decidere di portare punti all'ordine del giorno senza cercare di concordarli prima con la minoranza, non sto parlando del rendiconto adesso, sto parlando in generale ovviamente.

Qualcuno poi fuori che sostiene che l'articolo 21 della Costituzione è il fondamento del volantino espresso. E' notorio che purtroppo o per fortuna la nostra Costituzione può essere stiracchiata come un elastico e da qualcuno viene stiracchiata come un elastico all'abbisogna. Io continuo a credere, ho sempre creduto che l'articolo 21 della nostra Costituzione, che è uno degli articoli più importanti visto il contesto nel quale è stata scritta la nostra Costituzione, tutela la libertà di parola, e ovviamente i nostri padri e le nostre madri costituenti avevano ben presente quello che era successo nel ventennio precedente, la tutela ma non tutela la facoltà di dire cose assurde, cose che offendono gli altri, e non è nato per giustificare il fatto che chiunque dica qualsiasi cosa gli capiti per la testa. Non è questa la libertà di pensiero, non è questa la libertà di parola. E' qualcos'altro, è qualcos'altro di molto più alto e molto più importante.

Il paradosso di questa Amministrazione è che si ritrova ad approvare di fatto, non perché ha una maggioranza, ma perché la non più maggioranza evita di creare problemi, la minoranza responsabilmente evita di creare problemi e se ne va, esce dalla porta con un bel po' di disonore a mio avviso, un bel po' di oblio speriamo molto rapidamente.

La scelta dell'astensione è ovviamente legata ad evitare che si sentano poi parole in libertà, come diceva il mio professore di Diritto Romano, già citato in quest'aula più di una volta negli ultimi mesi, che si dicano parole in libertà, per cui l'irresponsabilità della minoranza ha fatto cadere la Giunta, l'ha detto il Segretario di fatto che, conti alla mano, numeri alla mano, giorni alla mano, era praticamente impossibile che si arrivi al commissariamento prima delle elezioni, per evitare di dire "Ah, non potremo più prendere i soldi del fondo dal Ministero degli Interni". Considerando che il Dottor Sarri giustamente ci ha detto che il Comune ha 30 giorni di tempo per comunicare, dubito comunque che arrivino il 1° maggio o il 2 maggio in ogni caso, anche perché credo che comincino a distribuirli - mi corregga Dottor Sarri - dopo che i Comuni hanno comunicato tutti

quanti, non è che vanno al primo, non fanno il clic day al Ministero, almeno su questo, per cui di fatto anche qui cambia pochissimo. Ma ovviamente, per garantire alla città ogni miglior possibilità di procedere con le attività amministrative, evitiamo di votare contro e ci asteniamo. Ribadisco, credo che questa pagina sia la pagina che rappresenta alla perfezione il quadro di un'Amministrazione che è stata caratterizzata dall'assenza di proattività, dalla procrastinazione di una marea di iniziative, dalla negazione di alcune proposte venute dalla minoranza che poi si sono trasformate sei mesi dopo in provvedimenti assunti tra l'altro anche malamente. L'abbiamo detto tante volte. Questa diventa veramente la cartina di Tornasole: non avete più la forza di guidare la città, però rimanete saldamente ancorati con le unghie e con i denti alla poltrona dove siete seduti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Scottà, prego.

SCOTTA' GIANCARLO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Io non sono qua da cinque anni, meno male. Da poco ho iniziato e così forse, per un'abitudine passata ormai da parecchi anni, mi ero permesso di suggerire una cosa che poteva essere interessante per questa maggioranza: ho chiesto se c'era la possibilità di ottenere un una tantum, perché era molto utile, e qua diranno "Ma ancora, che palle". Vabbè, non ho chiesto milioni, non ho chiesto migliaia di euro, ma ho chiesto 30.000 euro, che grosso modo dovevano bastare a ben tre progetti e non a 12 ragazzi di cui due vittoriesi, ma i tre progetti occupano uno spazio di 32 persone di cui ben 24 vittoriesi. Ma anche se non sono vittoriesi, sono persone con grosse difficoltà. Le Associazioni stanno cercando di fare di tutto, chiedendo anche ai familiari di questi ragazzi, e intervengono anche loro a trovare i quattrini per risolvere la situazione. Chiedere 30.000 euro per 32 ragazzi mi sembra aver chiesto 1.000 euro, neanche, forse 900 euro all'anno, perché era una cosa una tantum, perché la cosa sta andando avanti.

Chiaramente mi fermo qua perché altre cose non dovrei dire perché ho paura di sbordare in qualche altra situazione che ho già detto e che ci siamo capiti come va. Mi dispiace solo perché era un consiglio che avevo dato alla maggioranza, non un obbligo. Neanche il consiglio è stato accettato, anzi ho vissuto un attimino di diatriba fra un paio di Assessori, ma comunque rimaniamo fermi qua.

Io mi adeguo tranquillamente sperando che ci sia una riflessione per quelle persone che speravano di vedere qualcosa e forse le zanzare che arrivano a noi neanche ad ammazzarle. E' un brutto paragone, ma insomma...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Scottà. Consigliere Casagrande.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Probabilmente sarà il mio ultimo intervento di questa Amministrazione, di questo mandato. Mi auguro di poter avere l'occasione in futuro di tornare in quest'aula.

Ci tenevo a fare un attimo di considerazioni, in primo luogo in ciò che è successo negli ultimi Consigli e in quanto effettivamente siamo un popolo di santi, di poeti e di amministratori direi, nel senso che, come si è visto spesso in questi cinque anni, ognuno aveva sempre la soluzione migliore per ogni attività che si stesse portando avanti.

Dispiace vedere come nell'ultimo periodo si siano prese direzioni diverse, ma i motivi li sappiamo, fanno parte dei giochi, dopo i personalismi li lascio ad altri tavoli. L'unica cosa che voglio fare è comunque ricordare a tutti che ciò che è stato fatto in questi cinque anni è stato fatto cercando di fare nel migliore dei modi qualsiasi cosa. Certo, nessuno è perfetto e qualcosa magari da recriminare ce l'abbiamo, ma sicuramente ciò che è stato fatto e si è cercato di conseguire costantemente non credo sia tutto da buttare.

Io e la mia collega di gruppo chiaramente voteremo a favore.

Credo che sia giusto ringraziare sicuramente tutti i Consiglieri, indipendentemente dalla parte in cui sono seduti, ringraziare tutta la giunta perché, chi bene o chi male, anche dei Consiglieri, nonostante le varie battute e battaglie che abbiamo avuto, l'abbiamo fatto nell'interesse della città, e quindi credo che superare una certa linea di rispetto e di educazione non sia bello. Credo che si siano superati un po' i toni. Io cerco di dire invece che ognuno ha cercato di esprimere la propria opinione nel meglio possibile. La Giunta ha cercato di fare il meglio possibile. E' andata come è andata nella parte finale, ma se dobbiamo ringraziare una persona, che tra l'altro oggi compie gli anni, è il nostro Sindaco perché se sta zitto, e me ne dispiace, di sicuro non merita davanti a sé un teatro come stasera, la mia opinione, e devo ringraziarlo a nome mio e della collega, e penso a nome di tutti, per l'impegno che ci ha messo e soprattutto per la bontà che ho avuto in questi cinque anni, e di sicuro la bontà non è un difetto. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Immagino che il Sindaco Miatto e i suoi collaboratori di Giunta immaginassero che con questa sera si chiudeva definitivamente il loro mandato in forza di una sfiducia che il Consiglio Comunale avrebbe espresso. Invece le cose sono andate diversamente e al Sindaco Miatto e alla sua Giunta rimangono altri 40 giorni di governo di questa città. Io suggerisco e do un consiglio al Sindaco e ai suoi collaboratori, che potrebbero usare questi 40 giorni per magari rimediare almeno a una delle tante promesse fatte ai cittadini e al Consiglio Comunale e mai mantenute. L'elenco sarebbe lunghissimo. Mi limito alle cose che mi sono venute in mente in questo momento. Innanzitutto potrebbe pensare di rimediare alla promessa che aveva fatto al Quartiere di Ceneda, che sarebbe stata la priorità, che gli interventi della sua Giunta sarebbero stati riservati al Quartiere di Ceneda. Non pervenuto, zero assoluto.

Si era impegnato, lo aveva detto lui, di risolvere con un tavolo la situazione dell'ex Carnielli, e il tavolo è ancora lì fermo, immobile, privo di ogni interlocuzione, questo termine si è molto usato in questi cinque anni.

Aveva promesso a questo Consiglio Comunale, in seguito a una interpellanza prima del Consigliere Da Re e successivamente mia, di risolvere il problema dell'ex Tonello. Ragazzi, mi ricordo che si era anche scusato dopo un anno per non avere ancora affrontato il problema. Il problema è ancora lì, la tecnica la solita: facciamo finta di niente, tanto non succede niente, lasciamo che le cose vadano avanti.

Aveva promesso a questo Consiglio Comunale, che aveva votato all'unanimità la risoluzione del problema del parcheggio di Meschio,

dove appunto i cittadini di quel Quartiere non possono usufruire di quel parcheggio come si utilizza nelle altre parti della città, aveva promesso di risolverlo e il problema è lì come cinque anni fa.

Aveva promesso anche molto recentemente che avrebbe riaperto il sentiro 1043, che provvisoriamente era chiuso, doveva essere riaperto dopo i 120 giorni concessi a chi doveva sistemare le cose che erano da sistemare; 120 giorni sono passati e tutto è rimasto come prima.

Queste sono solo alcune delle promesse fatte da questa Amministrazione e mai mantenute. Un'Amministrazione che si chiude all'insegna di una città più povera di come l'abbiamo trovata. Questa non è una definizione mia, ma è venuta da quelle file che per quattro anni e nove mesi l'hanno sostenuta e probabilmente si sono anche... diciamo con scarsa soddisfazione, usiamo questo eufemismo.

Sicuramente la Giunta Miatto riconsegna una città più povera di come l'ha trovata, questo è indubbio. Più povera per esempio degli sprechi sperperati per quella schizofrenica operazione di Via Oberdan che, oltre aver buttato via soldi, ha impegnato Giunta, Consiglio Comunale, in mesi di trattative estenuanti per fare delle cose che poi sono state cancellate ed è tornato tutto come prima.

Abbiamo perso tempo prezioso per tutta quella vicenda dell'area Borca, che doveva essere trasformata in un bellissimo mega parcheggio, perché dai banchi della Giunta ci avevano spiegato che era un'area degradata, infatti passate anche adesso e vedete il degrado di quel prato verde, dove a volte ci sono anche i papaveri.

Più povera sicuramente per i mancati finanziamenti PNRR, quasi irrilevanti se ci confrontiamo con Conegliano, che ha portato a casa penso tre volte quello che ha portato a casa Vittorio Veneto, e tanti altri più piccoli Comuni della Provincia di Treviso che sono riusciti a portare a casa molto di più di quello che abbiamo ottenuto noi.

Eclatante è il mancato finanziamento all'asilo nido, perché evidentemente servizi che non servono alla nostra città.

Sicuramente più povera nel decoro. Questo penso che nessuno sia in grado e abbia voglia di contestare, perché se c'è una cosa che si sente dire in giro da tutti è che mai la città è stata così trascurata o appare così trascurata.

Più povera nel commercio e negli abitanti, ma vabbè, quello non possiamo imputarlo sicuramente all'Amministrazione. Possiamo imputare invece un milione in più regalato a Treviso per l'acquisto del Teatro Da Ponte, da voi stimato 1.200.000 euro, prima stima, e poi, aggiustata la stima, a due milioni e mezzo. Tra l'altro ho seguito la conferenza stampa che avete fatto l'altro giorno, magari poteva informare il signor Gobbo che non poteva trasformare il Teatro in appartamenti, come ha sostenuto lui. Non era così facile. Non l'avrebbe deciso né lui, né il Sindaco. Avrebbe dovuto deciderlo il Consiglio Comunale, e io dubito che questo Consiglio Comunale avrebbe approvato la trasformazione del Teatro Da Ponte in appartamenti.

Continuo l'elenco, ho ancora cinque minuti, sono gli ultimi di questa legislatura.

E' più povera delle bellezze della città, una per tutti la Fontana del Cardinale di Ceneda, che abbiamo risolto il problema chiudendo l'acqua, perché è la cosa più naturale: se una fontana ha un problema, chiudo l'acqua e ho risolto il problema.

E' più povera di tutti quei soldi buttati per quei progetti che non verranno mai realizzati, e voi lo sapete che non verranno mai realizzati, che è la Piazza Duomo e la biblioteca sotto terra: la biblioteca sottoterra non verrà mai utilizzata perché solo una mente malata può pensare di mettere i libri sotto terra, e anche perché

sicuramente la Sovrintendenza non permetterà mai quell'intervento. Però anche lì un'ottantina di migliaia di euro sono stati spesi. Come sono stati spesi 100.000 euro per il progetto del sentiero di Santa Augusta, cioè per un lavoro da un milione di euro, 100.000 euro sono andati in progettazione. Mi dicono che non sono i parametri normali, mi dicono chi se ne intende che non sono i parametri normali. Ma forse lei non se ne intende tanto, signor Sindaco, vabbè, lo ha anche dimostrato.

Più povera di due appartamenti di residenza popolare di Piazza Meschio che sono, per definizione del Sindaco Miatto, finiti nel dimenticatoio. Siccome non abbiamo il problema dell'emergenza abitativa a Vittorio, avevamo due appartamenti destinati a edilizia residenziale popolare, lasciamoli andare nel dimenticatoio, chi se ne frega.

Più povera di o 70.000 euro o 100.000 euro dell'APP Turismo: non ho mai capito qual è la spesa reale di quella cosa là. Ho capito sicuramente che sono soldi buttati via perché nessuno la guarda, è inutilizzabile, oltre a contenere una montagna di sciocchezze da vergognarsi. Io andrei a vedere e a verificare perché se io in una APP del Comune metto che Vittorio Veneto nasce nel 1866 - udite - per volontà del Re Vittorio Emanuele II, che decise di unire due borghi antichi in un'unica città. E' stato il Re Vittorio Emanuele II a decidere di unire Ceneda e Serravalle, che sono definiti due borghi, cioè siamo come Caloneghe e Maren, poi c'è Serravalle e Ceneda. Peccato che Serravalle sia in quel magnifico volume stampato nel 1500, dove hanno messo tutte le città d'Europa e assieme a Parigi, Venezia, Milano e Roma, hanno messo anche Serravalle. Questo era il borgo. Questo magari l'Assessore alla cultura poteva dedicare un attimo del suo tempo, che però forse era troppo impegnata con il suo libro prezioso che questa Amministrazione ha acquistato in 300 copie e magari, se ci dava un'occhiata, ci risparmiava una figura meschina.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Ci sono altre prenotazioni? Altri interventi? Per il secondo giro non vedo prenotazioni e allora rispondiamo.

.....:

Presidente, ma non esiste questa roba del secondo giro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non esiste, non esiste, non esiste. Avete due interventi, il secondo giro è.....

.....:

E' una chimera.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, un rimasuglio della precedente. Non esiste. Prego Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Visto che l'ultima volta ci si ritrova in questo ambiente, in questo Consiglio, è il caso che ringrazi il Consiglio comunque per il suo apporto, che è stato molte volte costruttivo, qualche volta anche distruttivo rispetto a quelli che erano gli intendimenti e di quelli che erano i disegni sulla città.

Volevo dire una cosa. La minoranza, è chiaro, fa il suo lavoro e, deformando la realtà come ha fatto l'attuale Consigliere De Bastiani, ha sempre una chiave di lettura sua delle cose, per cui è tutto un

disastro, è tutto malfatto, è tutto non fatto, è tutto promesso e non eseguito, quando invece moltissime cose promesse sono state fatte, molte altre sono in itinere, come i progetti su Ceneda che sono progetti importanti e che quelli che lei conosce sono vecchi come il cucco, perché sono pagati come tutti i progetti si pagano, e il 10% che lei ha ricordato è anche poco rispetto al mercato.

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Lei è fuori dalla realtà e quindi è chiaro che fa di questi commenti, ma non voglio rispondere direttamente. Su Ceneda, i progetti sia della piazza che della biblioteca sono proceduti, non sono ancora finiti; sono molto cambiati rispetto al primo approccio avuto, sempre seguiti dalla Sovrintendenza, tanto per dire. Di molti problemi che attanagliavano la città abbiamo dato una soluzione, l'ultimo era quello di Forcal, dove abbiamo trovato la possibilità di continuare, chiudere quel doloroso capitolo e chiuderlo in gloria anche con un'opera sopra utile a tutta la nostra cittadinanza. Lei dice che non è vero, vabbè.

Quindici anni di PAT l'abbiamo chiuso noi dopo il lavoro. La questione di Piazza Meschio, non in modo perfetto, perché ormai era così complicato il quadro che era impossibile chiudere in modo perfetto, ma l'abbiamo chiuso; abbiamo chiuso un antico contenzioso che ci vedeva debitori di pretesi indennizzi con la ciclabile. A quando risaliva quella roba là? A decenni fa.

Lasciamo la città più ricca e non più povera, Consigliere Rosset, mi dispiace Consigliere che lei abbia fatto una così pesante affermazione dopo che per quattro anni e mezzo ci ha sempre appoggiato e abbiamo condiviso i disegni per fare. E' chiaro che nessuna Amministrazione può terminare tutto quello che riesce ad imbastire, nessuna Amministrazione riesce a farlo. Magari avessi avuto altri cinque anni, fisicamente e psichicamente ormai sono un pochettino esaurito e quindi mi sono tolto dall'agone, ma fortunato il prossimo Sindaco che si troverà ad avere pochissimi debiti, soldi in cassa, progetti già fatti e pagati.

E quindi faccio tanti auguri al prossimo Sindaco. Sono sicuro che avrà cinque anni meno difficili dei miei. Comunque, per chi dovesse dimenticare, perché è facile dimenticare le cose, esiste un documento, obbligatorio per legge, che è la relazione di fine mandato, che ogni cittadino vittoriese può trovare e leggere, perché è facile dimenticare adesso i cinque anni, tutte le traversie e tutto il lavoro fatto. Se lo legga anche lei.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Altri interventi? Non ci sono interventi, allora passerei alle dichiarazioni di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Già fatta, a posto. Se qualcun altro voleva farla, non è perché due fanno una dichiarazione di voto che gli altri non possono farla. Prego Varaschin, dichiarazione di voto.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie Presidente. Innanzitutto voglio ringraziare tutti dell'opportunità che mi avete dato. Come è già stato detto, per

quattro anni e mezzo abbiamo votato tutto quanto. Adesso è cambiato tutto. Per fortuna che me ne sono andato prima. Il mio voto è favorevole. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Capogruppo Varaschin. Altre? Altrimenti andiamo in voto. Votiamo.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: N. 7 (Casagrande, Da Re, Miatto, Rasera, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: N. 0

ASTENUTI: N. 10 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Pagotto, Parrella, Rosset, Scottà, Varaschin)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: N. 7 (Casagrande, Da Re, Miatto, Rasera, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: N. 0

ASTENUTI: N. 10 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Pagotto, Parrella, Rosset, Scottà, Varaschin)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 26 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 3: COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI UN PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA. ESERCIZIO 2024 ART. 166 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo ora all'ultimo punto "Comunicazione al Consiglio Comunale di un prelevamento dal fondo di riserva esercizio 2024, articolo 166, comma 2, del Decreto Legge 267/2000". Lascio la parola al Dottor Sarri per l'illustrazione, prego.

SARRI ALESSANDRO - Dirigente:

Comunicò solamente che è la Giunta Comunale, con deliberazione n. 63 del 18 aprile 2024, ha effettuato un prelievo dal fondo di riserva di 30.000 euro per l'anno 2024 e 21.000 euro nel 2025. Precisamente per il 2024, per spese buoni pasto dipendenti comunali 3.000 euro, spese concorsi posti di ruolo 8.000 euro, incarico redazione PAT 19.000 euro; e per il 2025, 21.000 euro spese buoni pasto dipendenti comunali. Grazie.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 27 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Dottor Sarri. E' una comunicazione. Vi saluto. Prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Voglio rivolgere, cioè vorrei che l'Assessore Varaschin mi spiegasse una cosa.....

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

E' un auspicio per il prossimo mandato. Ci spieghi per cortesia, che non capisco, da dove lei se n'è andato: non certo dalla Lega, perché non è nel gruppo lega. Lei ha abbandonato il gruppo Miatto Sindaco del quale era Capogruppo. Non cerchi di far confusione e di mettere nebbia negli occhi della gente. Lei ha abbandonato il gruppo Miatto Sindaco. Il nostro voto è di astensione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Guardate, non si vota. Chiudo il Consiglio Comunale. Grazie a tutti e in bocca al lupo per le prossime elezioni, campagna elettorale che vedo che tutti più o meno saranno candidati. Arrivederci.

- La seduta è chiusa alle ore 20.38 -

IL PRESIDENTE
Santantonio Paolo

IL SEGRETARIO GENERALE
Napolitano Mariarita